

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

INAIL-ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO-DIREZIONE REGIONALE PER LA TOSCANA (di seguito denominata INAIL Toscana) rappresentato dal dott. Giovanni Contenti in qualità di Direttore regionale pro tempore

E

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO rappresentata dall'ing. Valerio Mari in qualità di Direttore generale

Premesso che

- INAIL Toscana e Azienda USL Toscana Centro perseguono obiettivi comuni nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, nella prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, promuovendo iniziative condivise di sensibilizzazione verso imprese e lavoratori attraverso attività di informazione, formazione, assistenza e controllo;
- INAIL Toscana e Azienda USL Toscana Centro promuovono politiche attive di prevenzione e di promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di contrasto al lavoro irregolare, favorendo l'attuazione dei piani mirati di prevenzione tra le istituzioni competenti e le parti sociali per l'assistenza e il sostegno ai lavoratori e al mondo produttivo;
- il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 attribuisce una accresciuta valenza economica e sociale alla tematica del contrasto agli infortuni e alle patologie lavoro-correlate, attraverso sia gli strumenti del controllo che quelli della promozione e sostegno a tutte le figure previste dal D. Lgs. n. 81/08 e successive modificazioni;
- il Piano Regionale Toscana di Prevenzione 2020-2025 prevede l'attuazione di progetti specifici attraverso azioni partecipative a livello territoriale tra ASL, Parti sociali e Istituzioni, perseguendo obiettivi strategici di prevenzione della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro nei comparti produttivi maggiormente a rischio e nella gestione dei rischi cancerogeno, muscolo-scheletrico e stress lavoro-correlato;

- la Delibera n. 231/2021 della Giunta Regionale Toscana prevede, nelle Linee di indirizzo per l'attività di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro in continuità con i precedenti Piani Regionali di Prevenzione, le "Attività promozionali/formative e informative" per la diffusione della cultura della sicurezza nelle scuole;
- il D. Lgs. n. 38/2000 ha rimodulato e ampliato i compiti dell'INAIL, contribuendo alla sua evoluzione da soggetto erogatore di prestazioni assicurative a soggetto attivo di protezione sociale, orientato alla tutela globale dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, tutela comprensiva di interventi prevenzionali, curativi, riabilitativi e di reinserimento dei lavoratori disabili;
- INAIL, in attuazione del D. Lgs. n. 38/2000 e del D. Lgs. n. 81/08 e successive modificazioni, ha, tra i suoi obiettivi strategici, la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- agli articoli 9 e 10 del richiamato decreto legislativo, INAIL vede assegnati compiti di informazione, formazione, assistenza, consulenza e promozione della cultura della salute e sicurezza del lavoro;
- all'art. 10 del medesimo decreto legislativo le Regioni, tramite le AA.SS.LL. del Servizio Sanitario Nazionale, svolgono, anche mediante convenzioni, attività di informazione e assistenza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Regione Toscana, attraverso le Aziende Sanitarie del territorio, collabora con INAIL Toscana e l'Ufficio scolastico regionale per la creazione del Sistema regionale in materia di salute e sicurezza nelle scuole (Delibera n. 834/2019) al fine di realizzare percorsi interdisciplinari nelle diverse materie volti a favorire la conoscenza delle tematiche relative alla salute e sicurezza nel rispetto delle autonomie scolastiche.

Tenuto conto

- del protocollo d'intesa del 13 dicembre 2011 tra la Procura Generale presso la Corte di Appello di Firenze, le Procure della Repubblica della Toscana, le Aziende UUSLL della Toscana, l'INAIL Direzione regionale Toscana e la Direzione Regionale del Lavoro relativo alla gestione delle notizie di reato di infortuni e malattie professionali da cui siano derivate lesioni gravi o gravissime o con esito mortale;

- delle Direttive del 4 febbraio 2021 della Procura della Repubblica di Prato in materia di igiene e sicurezza sul lavoro condivise dalle Procure della Repubblica di Firenze, Pistoia e Pisa;

Considerata

la volontà di consolidare e rendere sempre più strutturato ed efficace il rapporto di collaborazione tra INAIL Toscana e Azienda USL Toscana Centro assicurando, attraverso la gestione di reciproci flussi informativi, una maggiore intensità delle azioni sinergiche volte alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

Rilevato che

- Azienda USL Toscana Centro e INAIL Toscana riconoscono, anche alla luce dell'attuale andamento infortunistico regionale e delle dinamiche del sistema produttivo, la necessità di rafforzare il sistema della prevenzione regionale anche attraverso l'incremento e l'interscambio dei propri patrimoni conoscitivi, con particolare attenzione alla tutela delle fasce più deboli e alla piena integrazione delle differenze di genere e di etnia;
- la promozione, la diffusione e il consolidamento della cultura della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro costituiscono obiettivi primari per l'Azienda USL Toscana Centro e per INAIL Toscana, per cui le stesse intendono proseguire la proficua collaborazione diretta all'adozione di iniziative condivise per migliorare la qualità e le condizioni di lavoro e per favorire la sostenibilità dei sistemi di sicurezza sociale;
- il D.Lgs. n.81/08 e successive modificazioni prevede - all'art. 8 - l'istituzione del Sistema informativo nazionale per la prevenzione (SINP) al fine di fornire dati utili per programmare e per valutare l'efficacia delle attività di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
- all'art. 9 del medesimo decreto INAIL è individuato quale soggetto che, in funzione delle attribuzioni previste dalla normativa vigente, opera in forma coordinata per una maggiore sinergia e complementarietà al fine di assicurare apporti conoscitivi al sistema di sostegno ai programmi di intervento in materia di sicurezza e salute sul

lavoro per verificare l'adeguatezza dei sistemi di prevenzione e per studiare e proporre soluzioni normative e tecniche atte a ridurre il fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;

- il CeRIMP, struttura afferente al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL Toscana Centro, ha già da anni, su vari temi, una collaborazione stabile con INAIL Toscana, recentemente rafforzata con il "*Protocollo d'intesa per la promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro mediante lo sviluppo di interventi congiunti*", fra Regione Toscana e Inail Toscana, di cui alla DGRT n.43 del 23/01/2023e sottoscritto il 29/05/2023, che ha visto il ripristino dell'"Osservatorio congiunto INAIL Toscana - CeRIMP";
- la Regione Toscana, previa adozione di specifico atto di adesione a firma del Presidente della Regione del 21/02/2024 - DGRT n. 308/2024 - ha recepito la Convenzione quadro tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per l'accesso ai servizi Sinp denominati: Flussi informativi, Registro di esposizione e Registro infortuni. All'art. 2 la stessa convenzione ribadisce che i Servizi di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL/ATS, comunque denominati, accedono ai servizi Flussi informativi, Registro di Esposizione e Registro infortuni con visibilità dei dati, completi degli elementi identificativi diretti degli eventi dei lavoratori infortunati e tecnopatici del territorio di competenza, nonché dei dati delle aziende di appartenenza degli stessi, e degli eventi relativi ai medesimi lavoratori infortunati e tecnopatici dipendenti di aziende con sede nel territorio di competenza ancorché accaduti al di fuori di detto territorio;
- ai sensi della suddetta Convenzione il Responsabile del CeRIMP è stato individuato nell'"operatore interregionale" di cui all'Allegato 4 della medesima, come riportato nella nota prot. n. 876/C7SAN, sentiti i rappresentanti regionali al Gruppo Tecnico Interregionale;
- con la DGRT n. 1182/23 è stato istituito l'Osservatorio CeRIMP, che consiste in un Sistema Informativo Regionale per la Prevenzione del rischio/danno lavorativo, utilizzabile online e fruibile mediante tecnologie avanzate di consultazione ed elaborazioni personalizzate dei dati, tramite il quale sarà possibile acquisire

informazioni corrette e aggiornate relativamente agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali sul territorio regionale.

Rilevato altresì

che in tale contesto assume rilievo il consolidamento della collaborazione tra INAIL Toscana e Azienda USL Toscana Centro in quanto da una efficace sinergia interistituzionale si possono trarre effetti migliorativi con ricadute positive in termini di prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro a tutela dei lavoratori.

Tutto ciò premesso le parti concordano quanto segue

Articolo 1

Oggetto e finalità

1.1 Il presente Protocollo d'intesa ha come finalità il potenziamento del rapporto di collaborazione volto al contrasto del fenomeno infortunistico attraverso politiche di prevenzione nei luoghi di lavoro, oltreché di promozione della salute, e attraverso azioni congiunte di sensibilizzazione verso imprese e lavoratori mediante attività di informazione, formazione, assistenza e controllo;

1.2 Il potenziamento di cui al punto 1.1 si realizzerà anche attraverso una ottimizzazione dei Flussi informativi INAIL Toscana – ASL Toscana Centro, in collaborazione con CeRIMP e il Settore regionale Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro.

Art. 2

Obiettivi

2.1 Con il presente atto le parti si impegnano a programmare e realizzare azioni congiunte volte al perseguimento degli obiettivi sotto riportati:

- a. facilitare il flusso di informazioni reciproche tra INAIL Toscana e Azienda USL Toscana Centro per le inchieste di infortuni e di malattie professionali, anche

attraverso canali diretti di comunicazione, sulla base delle rispettive funzioni definite dalla normativa vigente.

In particolare:

- per le inchieste di infortuni, le sedi territoriali INAIL si impegnano a trasmettere tempestivamente, anche attraverso canali diretti di comunicazione, ai servizi PISLL del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL Toscana Centro le informazioni sugli infortuni del lavoro con prognosi provvisoria o definitiva superiore ai 40 gg, o con postumi permanenti superiori al 4%, mediante la trasmissione del referto medico, anche quando ne acquisiscono notizia, completo delle circostanze e cause che hanno determinato l'evento, nel rispetto della normativa in materia di gestione e trattamento dei dati personali e sensibili. Ciò al fine di garantire alla Procura della Repubblica, durante l'indagine per infortunio sul lavoro, un'informazione qualificata e possibilmente in tempo reale, nel pieno rispetto del protocollo d'Intesa del 13 dicembre 2011 e delle Direttive del 04 02 2021. Su richiesta del PISLL l'Inail provvederà a trasmettere ulteriore copia di atti e documenti utili all'indagine, sempre nel rispetto della normativa in materia di gestione e trattamento dei dati personali e sensibili;
- per le inchieste di malattie professionali, le sedi territoriali INAIL si impegnano a trasmettere ai servizi PISLL del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL Toscana Centro per i casi definiti positivamente per la gravità delle lesioni (casi che hanno prodotto decesso, o malattia certamente o probabilmente insanabile - con particolare riferimento ai tumori -, o postumi accertati in misura uguale o superiore al 6%), oltre ai referti medici anche le informazioni medico legali occorrenti relative alle circostanze anamnestiche/cause da cui è derivato l'evento e al punteggio riconosciuto. La documentazione di cui sopra viene trasmessa anche nei casi di riconoscimento intervenuto a seguito di opposizione amministrativa o di ricorso giudiziale da

- parte del lavoratore. Su richiesta del PISLL l'Inail provvederà a trasmettere ulteriore copia di atti e documenti utili all'indagine sempre nel rispetto della normativa in materia di gestione e trattamento dei dati personali e sensibili;
- ai fini di consentire l'esercizio delle azioni di regresso e di surroga da parte di INAIL Toscana nonché l'eventuale costituzione di parte civile ex art. 61 del D. Lgs. n. 81/08, i servizi PISLL del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL Toscana Centro si impegnano ad informare l'Ente, alla ricezione del referto medico, anche attraverso canali diretti di comunicazione, di eventuali accertamenti precedentemente svolti per malattie professionali nelle aziende interessate;
 - su richiesta delle sedi Inail di riferimento (Firenze, Empoli, Prato, Pistoia), previo nulla osta della Procura della Repubblica, i servizi Pisll si impegnano a rilasciare copia della documentazione di inchieste infortunio o malattia professionale inerente alle indagini svolte e le comunicazioni di reato trasmesse alle Procure stesse, nel pieno rispetto del segreto istruttorio;
- b. promuovere la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in un'ottica di *Total WorkerHealth* (come previsto peraltro dal Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025) sia nell'ambito dei luoghi di lavoro INAIL e ASL che nei confronti delle imprese con programmi dedicati;
 - c. promuovere la cultura della sicurezza nelle scuole con il coinvolgimento istituzionale dell'Ufficio scolastico regionale;
 - d. collaborare al fine di sostenere nei luoghi di lavoro i lavoratori assunti ai sensi della Legge n.68/99;
 - e. favorire l'impiego da parte delle aziende - anche attraverso iniziative di comunicazione e divulgazione congiunte -delle risorse finanziarie messe a disposizione da INAIL per il miglioramento degli ambienti di lavoro al fine del mantenimento al lavoro dei soggetti con disabilità conseguente a infortunio o malattie professionali realizzando all'uopo specifica propositività progettuale.

Art. 3

Flussi e sistemi informativi

3.1 Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a favorire lo scambio reciproco di informazioni utili alla definizione dei profili di rischio e alla programmazione delle attività di prevenzione.

3.2 Fatto salvo quanto già previsto dalla Convenzione INAIL - Regioni sia a livello regionale che a livello di Azienda USL per il sistema dei Flussi, il Registro delle esposizioni a cancerogeni ed il Registro infortuni, saranno favoriti periodici confronti finalizzati anche alla definizione di un format sintetico di dati condiviso su infortuni e malattie professionali segnalati sul territorio dell'Azienda USL Toscana Centro.

3.3 Saranno inoltre favoriti scambi informativi riguardo il:

- Sistema di Sorveglianza delle malattie professionali - MAL.PROF;
- Sistema Informativo di Sorveglianza degli infortuni mortali e gravi- InforMO;
- Registro Nazionale dei mesoteliomi – ReNaM;
- Registro Nazionale dei Tumori Naso-Sinusali – ReNaTuNS;
- Registro Nazionale delle neoplasie a bassa frazione eziologica–RENALOCCAM;

3.4 La predetta collaborazione, finalizzata a implementare e armonizzare i rispettivi sistemi informativi, si avvarrà del supporto tecnico scientifico del Centro regionale infortuni e malattie professionali (CeRIMP);

3.5 Le parti si impegnano altresì a continuare la proficua collaborazione relativa ai flussi sugli infortuni mortali per una sempre più approfondita conoscenza delle dinamiche infortunistiche ed a garanzia attuativa della L.R. n.57/08 "Fondo di solidarietà per le famiglie delle vittime di infortuni mortali sul luogo di lavoro".

3.6 Le parti definiscono separatamente le modalità tecniche per garantire l'accesso alle informazioni che avverrà nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della riservatezza dei dati personali (GDPR e norme nazionali), incluse le indicazioni fornite dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, anche in materia di sicurezza informatica.

Art. 4

Informazione, Formazione e Assistenza

4.1 Le Parti si impegnano a sviluppare progetti di informazione e formazione specifici diretti a sostenere la diffusione della cultura della sicurezza nelle scuole, nelle imprese, con particolare riguardo ai lavoratori e ai professionisti che operano in ambiti di rischio specifico e/o elevato e, in generale, ai soggetti del sistema di prevenzione aziendale ex D.Lgs. n. 81/08.

4.2 Le Parti si impegnano altresì a condividere con i soggetti pubblici e le parti sociali, in sede di Comitato ex art. 7e in linea con le strategie regionali, la programmazione di attività formative congiunte rivolte al personale ispettivo al fine di sostenerne il ruolo.

Art. 5

Comunicazioni

5.1 Le Parti si impegnano a diffondere annualmente un report condiviso sui dati infortunistici e malattie professionali.

Art. 6

Monitoraggio

6.1 L'attuazione del presente protocollo verrà costantemente monitorata anche al fine di individuare possibili affinamenti o correttivi per migliorarne l'efficacia.

6.2 Ogni sei mesi le parti si scambieranno informazioni e valutazioni sull'andamento del protocollo, con le forme ritenute più appropriate.

Art. 7

Referenti

7.1 I referenti per ogni comunicazione relativa alla gestione attuativa del presente Protocollo sono:

- per INAIL: Sovrintendente sanitario regionale Toscana;
- per AUSL: Direttore area Pisll Toscana centro.

7.2 Eventuali sostituzioni dovranno essere espressamente approvate dalle Parti.

Art. 8

Clausola di invarianza finanziaria

8.1 Il presente protocollo non comporterà nuovi e maggiori oneri per le parti sottoscrittrici.

Art. 9

Durata – Rinnovo - Recesso

9.1 Il presente Protocollo ha validità di anni tre decorrenti dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un periodo equivalente mediante scambio di comunicazioni tra le Parti.

9.2 Ciascuna Parte potrà recedere dal Protocollo, con un preavviso scritto di almeno 30 (trenta) giorni da comunicarsi a mezzo PEC.

Art. 10

Trattamento dei dati personali

10.1 Le Parti, nella misura in cui le attività conseguenti al presente atto comportino il trattamento dei dati personali, provvederanno, ciascuna nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, al trattamento dei soli dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti, unicamente per le finalità di cui al presente atto e nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 e successive modifiche e dal Regolamento UE 2016/679. Tale strumento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

10.2 Nel rispetto degli obblighi di trasparenza e anticorruzione, le Parti si impegnano reciprocamente ad una assoluta riservatezza sulle informazioni apprese durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente atto. Le notizie e i dati appresi in relazione all'esecuzione del presente atto non dovranno, in alcuna forma, essere comunicati a terzi né divulgati e non potranno essere utilizzati dalle parti e/o da chiunque collabori con loro per fini diversi da quelli contemplati nel presente atto.

10.3 Le Parti si impegnano, altresì a prestare il proprio consenso al trattamento dei dati forniti ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, divenuto efficace dal 25 maggio 2018 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – GDPR) e del D.lgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche.

Art. 11

Conflitto di interessi, corruzione e trasparenza

11.1 Le parti si impegnano a:

- rispettare la normativa nazionale sulla prevenzione della corruzione e trasparenza (L. n. 190/2012 e successivi decreti attuativi, in particolare DPR n. 62/2013 e

D.Lgs n. 33/2013), e nello specifico, al rispetto dei rispettivi Piani triennali integrati di attività e organizzazione (PIAO) approvati con apposita deliberazione e dei Codici etici e di comportamento aziendali applicabili per la parte di specifica competenza;

- far rispettare ai soggetti coinvolti le norme sulle incompatibilità del personale ai sensi L. 662/96 e/o del D.Lgs 165/2001 art. 53, e L.412/91 e successive modifiche.

11.2 I professionisti coinvolti nell'attività oggetto del presente atto si astengono dall'operare in condizione di conflitto di interessi, anche potenziale, con le Parti; sono soggetti all'osservanza del segreto professionale e d'ufficio e danno il consenso al trattamento dei loro dati personali, strettamente connesso ai compiti demandati. Le parti si riservano di sospendere la presente convenzione qualora ravvisino un possibile conflitto di interessi, un pregiudizio o danno all'immagine o alle proprie iniziative o attività.

Art. 12

Repertorio

12.1 Il presente atto viene sottoscritto in forma di scrittura privata non autenticata, secondo le regole della sottoscrizione digitale, con firma elettronica.

12.2 Il presente atto consta di n. 12 articoli, n. 12 pagine ed è conservato agli atti.

INAIL – DIREZIONE REGIONALE PER LA TOSCANA

Dott. Giovanni Contenti

AZIENDA USL TOSCANA CENTRO

Ing. Valerio Mari